

Il prossimo ottobre verrà pubblicato il DVD "Coleotteri Scarabeoidei d'Italia".

Il DVD contiene oltre 3.000 immagini e tratta tutti i Coleoptera Scarabaeoidea italiani. Per la prima volta vengono illustrate fotograficamente tutte le specie di Scarabaeoidea italiane, con foto di habitus full focus e scontornate.

Il DVD è costituito da sette parti:

- 1) una introduzione a carattere divulgativo, con circa 200 illustrazioni, in molti casi mai viste prima.***
- 2) Una checklist aggiornata della fauna italiana.***
- 3) Chiavi dicotomiche illustrate per l'identificazione di tutte le specie e sottospecie di Scarabaeoidea italiani.***
- 4) Una serie di 435 schede, comprendenti tutte le 397 specie e sottospecie segnalate per l'Italia e 38 specie la cui presenza è dubbia. Ogni scheda contiene una o due fotografie dell'habitus dell'adulto, ingrandibili due volte, un breve testo relativo alla distribuzione generale della specie e alla sua biologia. Una mappa di distribuzione nel territorio italiano. Molte schede hanno un menu laterale di opzioni, che consente di accedere a una sezione "Altre Immagini", nella quale si possono trovare ulteriori immagini dell'habitus dell'adulto e foto prese in habitat. In alcune schede è presente anche una sezione "Problemi di identificazione", che fornisce aiuto per l'identificazione di specie di difficile determinazione. Per un numero limitato di specie è accessibile anche una sezione "Video", nella quale si potranno***

vedere brevi filmati relativi alla specie nel suo habitat naturale. Le schede in totale contengono 1.100 foto full focus scontornate e circa 700 foto in habitat.

- 5) La sezione "Tavole Fotografiche", nella quale sono disponibili alcune tavole sinottiche, che permettono di apprezzare in un sol colpo d'occhio la diversità di una singola famiglia o sottofamiglia.*
- 6) La sezione "Confronta due Taxa", che consente di confrontare le fotografie di due specie.*
- 7) Una ricca bibliografia, comprendente oltre 1.300 titoli.*

Come acquistare il DVD

Stiamo già registrando gli ordini, pertanto che volesse acquistare il DVD potrà mandare una e-mail al seguente indirizzo: dvds-carabeidi@yahoo.it oppure scrivere a: Alberto Ballerio, via Cefalonia 55, I-25124 Brescia (Italia).

Una volta disponibile il DVD, vi verranno inviate le istruzioni su come effettuare il pagamento e sul prezzo totale, comprensivo delle spese postali.

Il prezzo promozionale, escluse le spese postali, è fissato in euro 25 fino al 30 novembre 2010, con uno sconto di euro 5 per i soci della Società Entomologica Italiana (sconto usufruibile per un solo acquisto per socio). Dal 1 dicembre 2010 il prezzo diventerà euro 30, sempre con uno sconto di euro 5 per i soci della Società Entomologica Italiana (fruibile per un solo acquisto per socio).



Videata tratta dall'introduzione:

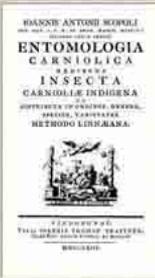


Fig. 95. Frontespizio dell'Entomologia Carniolica di Giovanni Antonio Scopoli.



Fig. 96. Ritratto di Giovanni Antonio Scopoli.

Publicata solo cinque anni dopo la decima edizione del *Systema Naturae* di Linneo, l'Entomologia Carniolica di Giovanni Antonio Scopoli (1723-1788), sebbene relativa ad una regione limitata e marginale, esterna all'Italia attuale, può tuttavia essere considerata l'atto di nascita dell'entomologia naturalistica in Italia (1763). In essa Scopoli elenca una trentina di specie di Scarabaeoidea, dieci delle quali descritte dall'Autore, fra le quali l'*Osmoderma eremita* e l'*Aphodius alpinus* (entrambe descritte come *Scarabaeus*), a lui si deve, in quest'opera, anche la descrizione del genere *Lucanus*.

Anche l'altra importante opera di Scopoli, le *Deliciae florae et faunae Insubricae* (1786-1788) è importante per gli Scarabaeoidea italiani in essa vengono descritti l'*Amphimallon fuscum* e la *Potosia speciosissima* (già *P. aeruginosa* Drury), sempre inquadrate nel genere *Scarabaeus*. Un altro rilevante scarabeide italiano, l'*Odontheus armiger*, in questi anni al centro di numerose dispute nomenclatoriali fra gli studiosi, è stato descritto da Scopoli nel 1772, sebbene inserito nel genere *Scarabaeus*.

Il Settecento vede altri due importanti entomologi italiani che si sono occupati, nei loro lavori entomologici, di Scarabaeoidea: il toscano Pietro Rossi e il napoletano Vincenzo Petagna.



Fig. 97. Frontespizio della Fauna Etrusca di Rossi.



Fig. 98. Tavola tratta dalla *Fauna Etrusca* di Rossi, si notino in alto alcuni esemplari di *Charonitids fuscifer*.

Pietro Rossi (1738-1804), primo professore di entomologia del mondo, è autore di due lavori tuttora validi dal punto di vista tassonomico e nomenclatoriale: la *Fauna Etrusca* (1790) e la *Manuale Insectorum* (1792). In esse vennero descritte numerose specie di scarabei, fra le quali (usando l'attuale inquadramento generico) *Cherionis irroratus* (1790), *Cherionis fuscifer* (1792), *Trox niger* (1792), *Anomala devota* (1790), *Tridontella nidula* (1790) e l'endemita italiana *Hoplia dubia* (1792).

Vincenzo Petagna (1734-1810) pubblicò un volume di *Institutiones Entomologicae* (1792) ed un resoconto di viaggio *Specimen Insectorum Ultramaris Calabriae* (1787) che rappresenta il primo lavoro sulla pentola italiana in senso stretto. A lui si devono la descrizione del *Pachypus candidae* (1787) e quella del *Copris hispanus cavolinii* (1792).

La prima metà del diciannovesimo secolo vede in Italia uno sviluppo dell'entomologia sistematica e faunistica più lento rispetto a quello degli altri paesi d'Europa, i quali, a partire dalla Francia (1832), fondarono una loro società entomologica nazionale. Naturalmente questo non significa che non vi fossero, in Italia, entomologi di fama che non trascurarono di occuparsi di scarabei; fra essi ricordiamo Franco Andrea Bonelli, Giuseppe Gené ed Achille Costa.

Franco Andrea Bonelli (1784-1836), già allievo di Lamarck, professore di Zoologia all'Università di Torino e Direttore del Museo di Zoologia, si occupò soprattutto di Carabidi; nel suo *Specimen Faunae subalpinae sistens Insecta Pedemonti* (1812) descrisse, fra le altre specie, l'*Agolius abdominalis* e l'*Hoplia brunipes*. **Giuseppe Gené** (1800-1847), successore di Bonelli sia all'Università di Torino che al Museo di Zoologia, fece quattro spedizioni di ricerca faunistica in Sardegna tra il 1833 ed il 1838. Nel suo *De quibusdam Insectis Sardiniae* (1836, 1839) pubblicò la

Videata esempio relativa all'elenco sistematico:

Alberto Ballerio - Antonio Rey - Marco Uliana - Marco Rastelli
Sergio Rastelli - Marcello Romano - Loris Colacurcio

COLEOTTERI SCARABEOIDEI D'ITALIA

Pagina iniziale
Gli Scarabaeoidei
Elenco sistematico
Elenco alfabetico
Tavole fotografiche
Chiavi dicotomiche
Confronta due taxa

 LUCANIDAE	 ORRHIPINAE
 INOSIDIDAE	 SERICINI
 SCOTIRUPIDAE	 HOPLIINI
 HYDROSCOPIDAE	 MELCHIORINI
 GLYPHIDIDAE	 DITELINAE

Elenco sistematico

Agolinus A. Schmidt, 1913

[Agolinus nemoralis (Erichson, 1848)]
Aphodius (Agrilinus) nemoralis (Erichson, 1848)

**Agolinus piceus* (Gyllenhal, 1808)
Aphodius (Agolinus) piceus Gyllenhal, 1808

**Agolinus ragusae* (Reitter, 1892)
Aphodius (Agolinus) ragusae Reitter, 1892

**Agolinus satyrus* (Reitter, 1892)
Aphodius (Agolinus) satyrus Reitter, 1892

Agolius Hulstent & Rey, 1876

**Agolius abdominalis* (Bonelli, 1812)
Aphodius mixtus Villa & Villa, 1832

**Agolius abdominalis abdominalis* (Bonelli, 1812)
Aphodius (Agolius) abdominalis abdominalis Bonelli, 1812

**Agolius abdominalis emilianus* (G. Dellacasa, 1983)
Aphodius (Agolius) abdominalis emilianus G. Dellacasa, 1983

Agrilinus Hulstent & Rey, 1870

**Agrilinus ater* (Degerer, 1774)
Aphodius (Agrilinus) ater (Degerer, 1774)

**Agrilinus constans* (Dufschmid, 1805)
Aphodius (Agrilinus) constans Dufschmid, 1805

**Agrilinus convexus* (Erichson, 1848)
Aphodius (Agrilinus) ater convexus Erichson, 1848

Esempio tratto dalle chiavi dicotomiche:

<p>9 - La 10^a interstria non raggiunge l'apice dell'elitra, ma si ferma alla metà dell'elitra. Meso e metanotae con due carene trasversali incomplete sulla faccia esterna</p>		<p><i>Brindalus porcicollis</i></p>
<p>- La 10^a interstria raggiunge l'apice dell'elitra. Meso e metanotae prive di carene trasversali sulla faccia esterna</p>		<p><i>Brindalus rotundipennis</i></p>
<p>10 - Pronoto privo di solchi e cercini trasversali</p>		<p>11</p>
<p>- Pronoto con solchi e cercini trasversali, talvolta scomposto a fommie e tubercoli irregolari (<i>Rhyssalus</i> spp.)</p>		<p>17</p>
		

Esempio di scheda (*Anoplotrupes stercorosus*):

Alberto Ballerio - Antonio Rey - Marco Uliana - Marco Rastelli
Sergio Rastelli - Marcello Romano - Loris Colacurcio
COLEOTTERI SCARABEOIDEI D'ITALIA

GEOTRUPIDAE GEOTRUPINAE
Anoplotrupes stercorosus (Scriba, 1791)

Dimensioni: 12-19 mm.

Distribuzione generale: tutta l'Europa dalla Penisola Iberica centrale fino alla Bulgaria. Limiti orientali di distribuzione da chiarire (ci è noto della Transbaikalia). Introdotto negli USA.

Corotipo: sibirico-europeo.

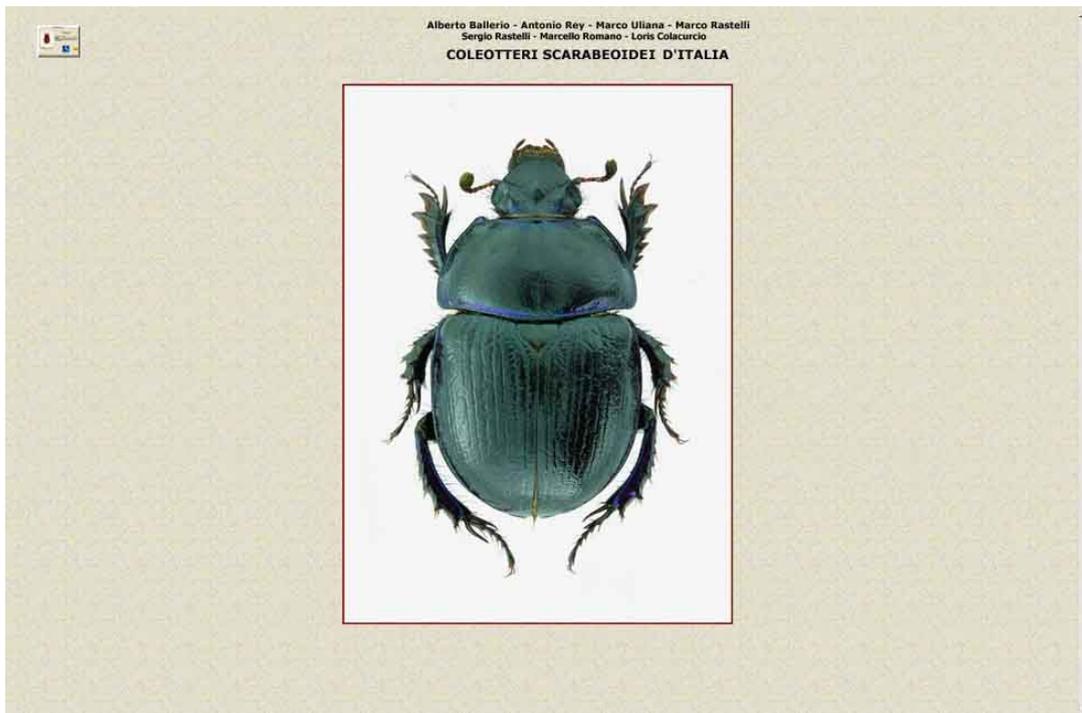
Bionomia: tutto l'anno, coprofago, occasionalmente anche micofago. In preferenza in aree ripariate, in Italia dalla media collina fino al limite superiore della vegetazione arborea.

Lombardia, Ponte di Legno (BS) loc. Valbione, mt. 1500, 3.VIII.1987, leg. Ballerio (Coll. Ballerio, Brescia) (foto A. Ballerio, 2010)

Altre immagini

Pagina iniziale | Gli Scarabeoidea | Elenco sistematico | Elenco alfabetico | Tavole fotografiche | Chiavi dicotomiche | Confronta due taxa

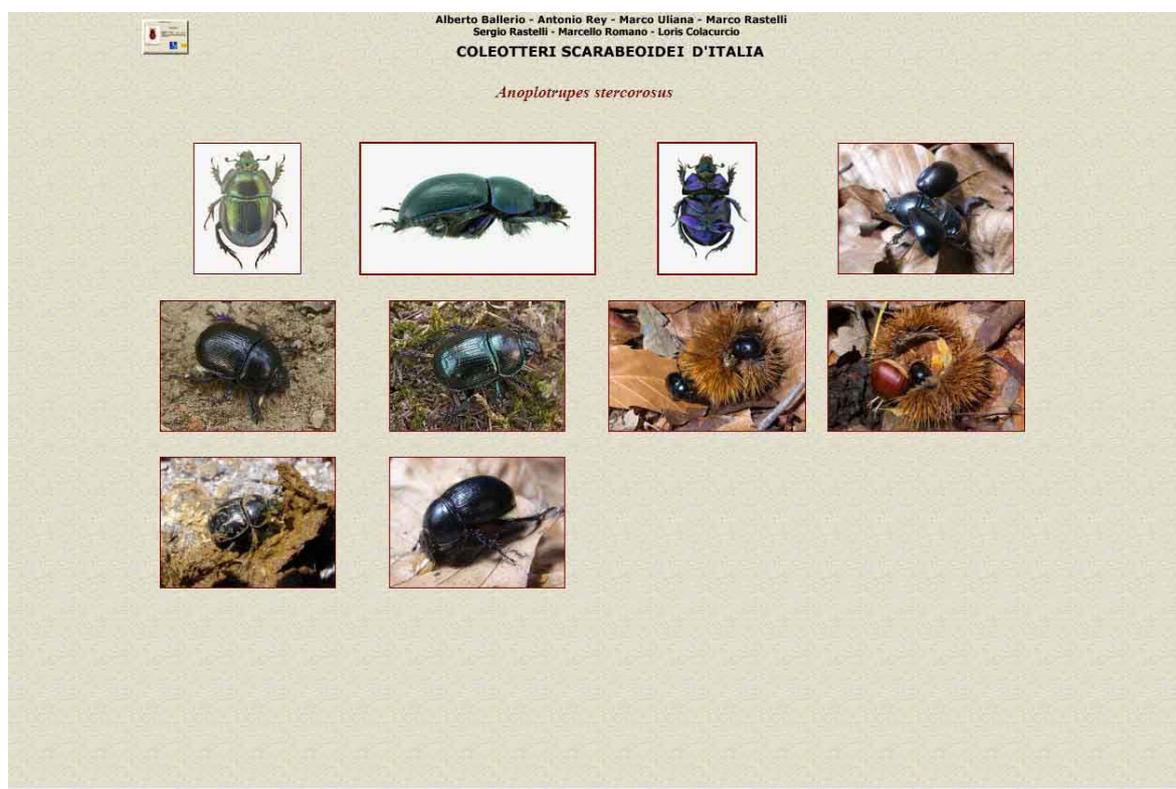
Primo ingrandimento della foto della scheda:



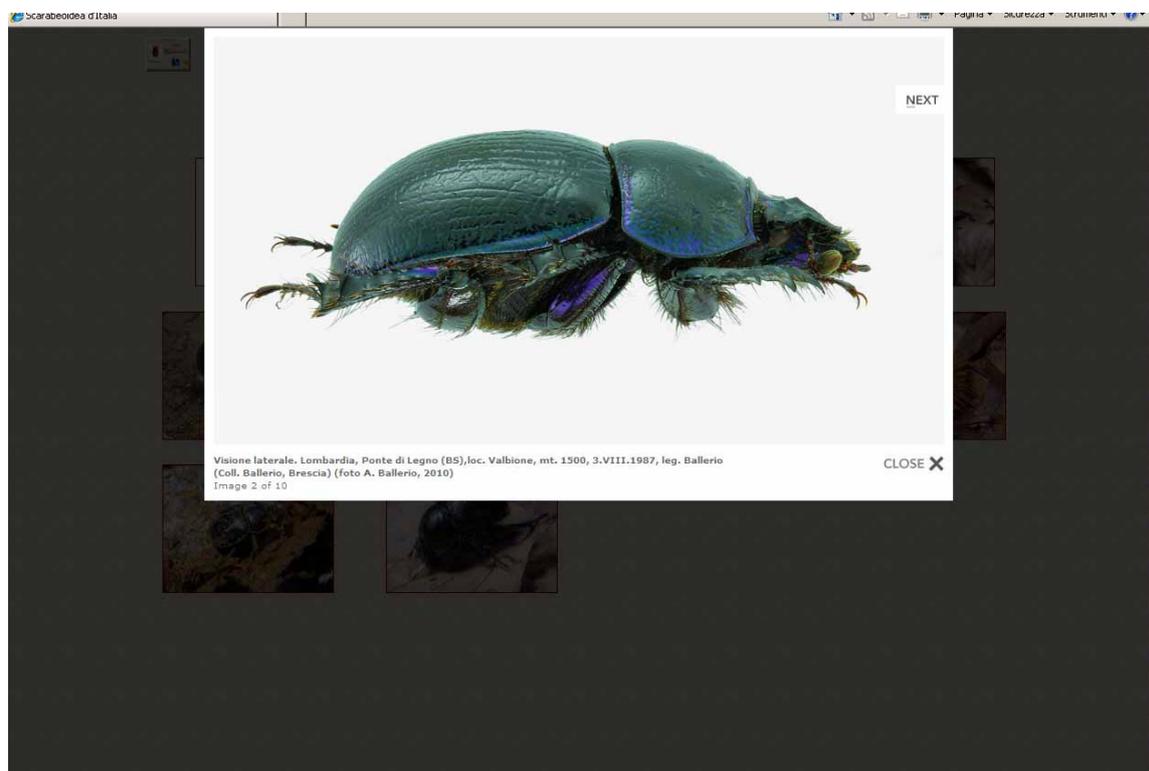
Secondo ingrandimento della foto della scheda:



Videata della sezione "Altre immagini" della scheda relativa ad *Anoplotrupes stercorosus*:



Ingrandimento di una immagine della sezione "Altre immagini":

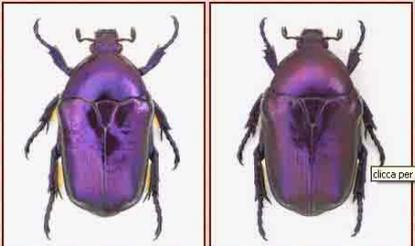


Un altro esempio di scheda (*Protaetia (Eupotosia) mirifica*):

Alberto Ballerio - Antonio Rey - Marco Uliana - Marco Rastelli
Sergio Rastelli - Marcello Romano - Loris Colacicco

COLEOTTERI SCARABEOIDEI D'ITALIA

SCARABAEIDAE CETONIINAE CETONIINI
Protaetia (Eupotosia) mirifica (Mulsant, 1842)
Eupotosia mirifica ssp. *koenigi* (Rams, 1884)
Eupotosia (Eupotosia) koenigi (Rams, 1884)
Potosia (Eupotosia) koenigi ssp. *balcanica* Stolic, 1957



Dimensioni: 22-30 mm.

Distribuzione generale: distribuita in modo discontinuo dalla Spagna centro occidentale, attraverso la Francia meridionale, l'Italia centrale, la Penisola Balcanica fino alla Minore e ad Israele. In Italia nota per pochi reperti isolati.

Bionomia: tardo primaverile-estiva. Legata ai querceti caducifogli termofili del piano basale e della bassa collina. Larve nelle microcavità delle querce, adulti nella volta forestale, dove si nutrono di linfa sgorgante dai tronchi degli alberi, raramente possono osservarsi sui fiori.



Problemi di identificazione
Altre immagini
Video

maschio. SPAGNA, dint. Avila, VII.2005. Leo R. Salazar (Coll. M. Uliana) (foto W. Uliana, 2009)
femmina. FRANCIA, Bois de Palolive, VII.1999. (Coll. M. Uliana) (foto M. Uliana, 2009)

click per ingrandire

Pagina iniziale | Gli Scarabeoidea | Elenco sistematico | Elenco alfabetico | Tavole fotografiche | Chiavi dicotomiche | Confronta due taxa

Un altro esempio di ingrandimento di foto della sezione "Altre immagini" (in questo caso *Hoplia attilio*):

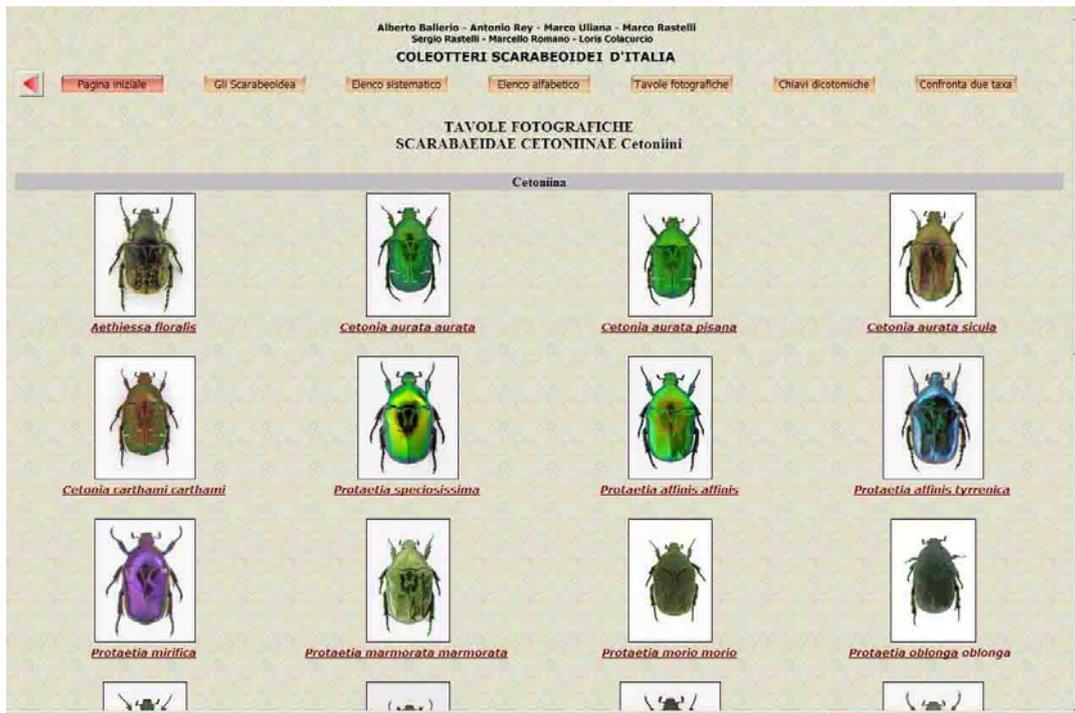


PREV

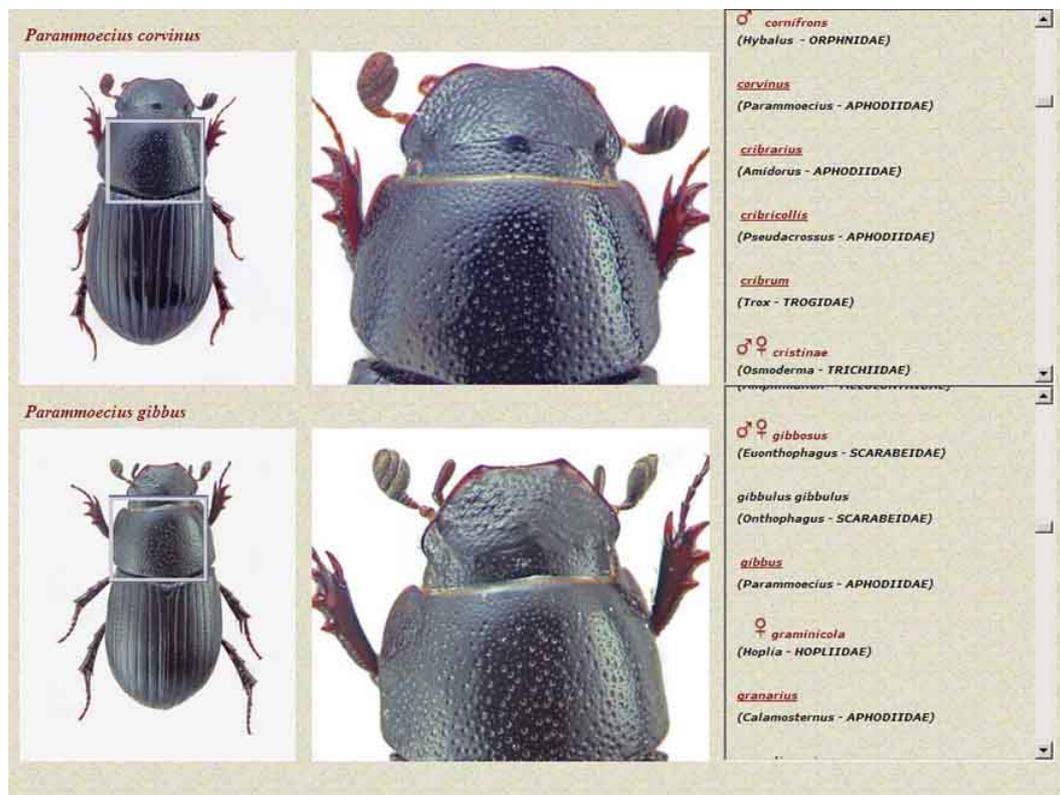
Hoplia attilio. Sicilia, Capo Faro (TR), Foto di Marcello Romano, 2007.
Image 2 of 8

CLOSE X

Esempio di tavola fotografica:



Esempio tratto dalla sezione "Confronta due taxa":



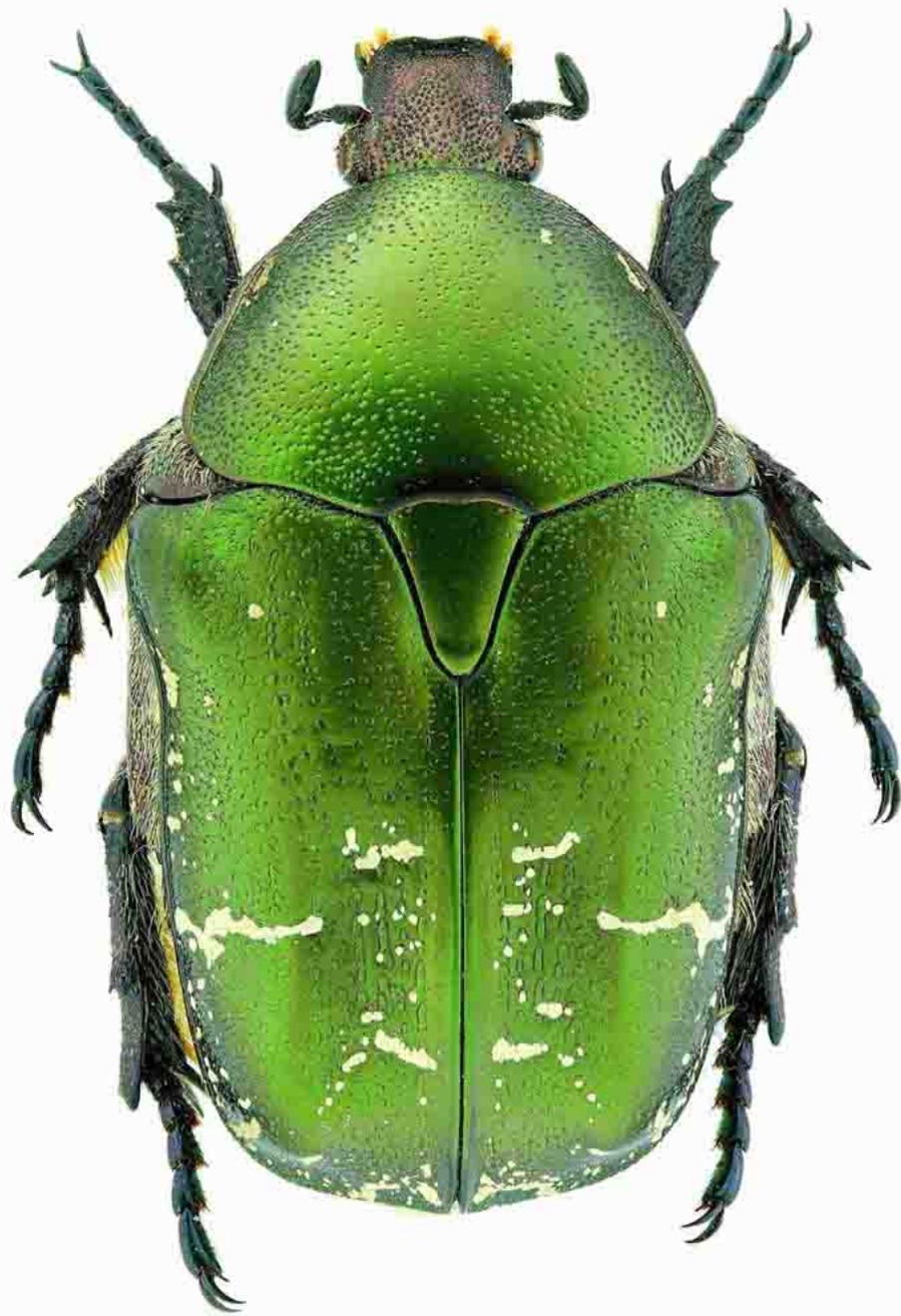


Foto A. Ballerio, 2010



Foto A. Ballerio & M. Uliana, 2006



Foto A. Ballerio e M. Uliana, 2006.

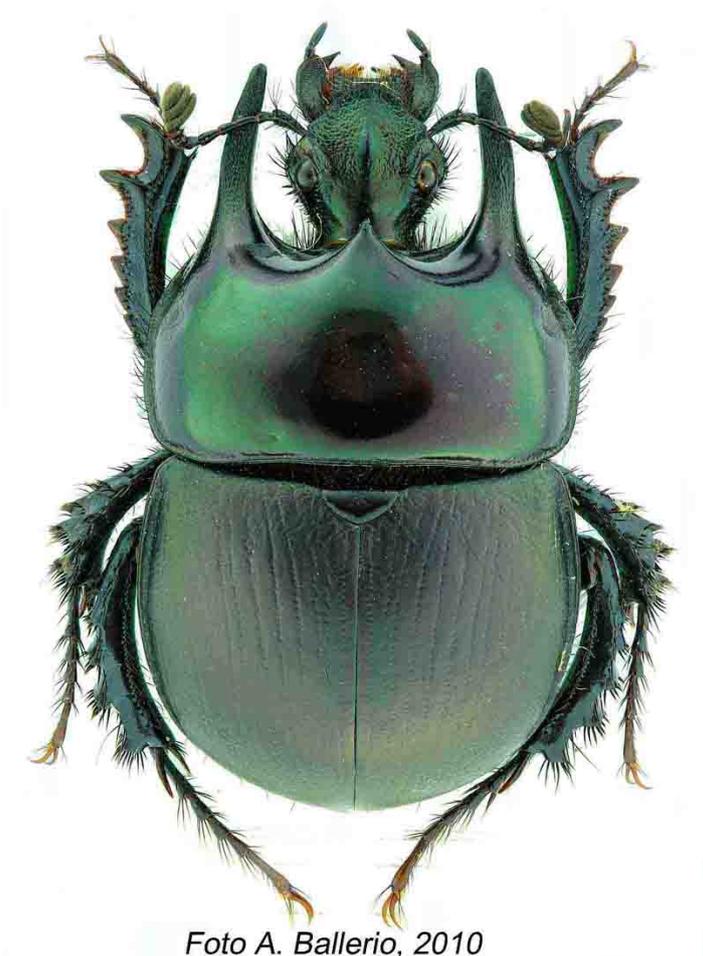




Foto M. Romano, 2009



Foto M. Romano, 2006

Copyright © Alberto Ballerio, Antonio Rey, Marco Uliana, Marco Rastelli, Sergio Rastelli, Marcello Romano & Loris Colacurcio, 2010.